



**PIIGS**

ORE 19.00 PICCOLO TEATRO GRASSI | ITALIA

## CONFESSIONE DI UN EX PRESIDENTE CHE HA PORTATO IL SUO PAESE SULL'ORLO DELLA CRISI

di **Davide Carnevali**  
con Michele Di Mauro  
suoni G.u.p. Alcaro

In *Confessione*, c'è un ex presidente di un paese colpito dalla crisi come l'Argentina (o un qualsiasi altro presidente di un paese che la sera va a dormire e la mattina si sveglia con un paese povero e in pericolo). Difatti ci sono molte somiglianze tra la figura di Menem e Silvio Berlusconi o José María Aznar, per esempio. Tutti sono ricchi, potenti, hanno amici industriali. Tutti erano fedeli alla dottrina liberale degli Stati Uniti d'America. Sono tutti laureati in legge, e paradossalmente sono stati tutti al di là della legge. E soprattutto, sapevano come sfruttare la loro immagine mediatica, costruendo un profilo "attraente" per i cittadini.

Il personaggio dell'ex presidente parla un linguaggio semplice: si rivolge direttamente alla gente (pubblico), come fosse in tribunale, per spiegare tutto ciò che è successo durante il suo mandato. Un' utopia dove solo la finzione teatrale può avere il privilegio di essere "vera".

**Davide Carnevali**, con *Variazioni sul modello di Kraepelin* si è aggiudicato nel 2009 il premio "Theatertext als Hörspiel" al Theatertreffen di Berlino; il "Premio Marisa Fabbri" al Premio Riccione per il Teatro; il Premio de les Journées de Lyon des auteurs (2012). *Come fu che in Italia scoppiò la rivoluzione ma nessuno se ne accorse*, "Premio Scintille" - Festival Asti Teatro 2010 e "Premio Borrello alla nuova drammaturgia" 2011. La prima parte del dittico sull'Europa, *Sweet Home Europa*, è stata presentata nel 2011 al Festival Internazionale di Letteratura di Berlino e ha debuttato nel 2012 allo Schauspielhaus Bochum, e in forma di radiodramma per la Deutschlandradio Kultur. Nel 2013, con la regia di Fabrizio Arcuri, è stato presentato in forma di mise en espace all'interno del Festival Tramedautore al Piccolo Teatro di Milano. È stato incluso tra i 35 autori più rappresentativi della storia dello Stückemarkt del Theatertreffen (2013), che per l'occasione ha commissionato la scrittura della seconda parte del dittico, *Prelude to an End of a World*; nello stesso anno ha vinto il "Premio Riccione per il Teatro" con *Ritratto di donna araba che guarda il mare*.

Le sue opere sono state presentate in diverse rassegne internazionali e sono tradotte in catalano, estone, fiammingo, francese, inglese, spagnolo, tedesco.

ORE 21.00 PICCOLO TEATRO GRASSI | GRECIA

## ROOF (Il tetto)

di **Maria Tranou**  
traduzione di Maurizio De Rosa  
con Carlo Decio, Riccardo Magherini, Lorena Nocera,  
Annig Raimondi  
regia Annig Raimondi  
produzione PACTA Arsenale dei Teatri

Un padre, una madre, un figlio, una figlia, il gatto, un fornitore... Chiunque può perdere la testa in certi momenti, soprattutto se la casa sta cadendo a pezzi, se si è tormentati dalla curiosità dei vicini, se il gatto Giasone sparisce, se la moglie si lamenta della loro inadeguatezza, se i debiti crescono, se i tubi di scarico producono un rumore sempre più paralizzante mentre l'acqua scarseggia, se la figlia odia i genitori, se i vicini sono sospettati d'aver mangiato il loro gatto... Ma alla fine, la solidarietà e lo scatto d'orgoglio della famiglia si rafforza e il gatto torna a miagolare soddisfatto.

**Maria Tranou** ha studiato scrittura per la scena e Broadcast Media presso il Royal Central School of Speech and Drama, University di Londra. Le sue opere teatrali sono: *Mucche* (Theatro tou Neou Kosmou, Atene, 2007), *Rinascita* (Heraclion Città Muri, Creta, 2009), *New Dad* (Battersea Arts Centre, London, 2010), *Íoeammal, amore* (lettura presso il Teatro Factory, 2010) e i copioni *Dystopia* e *Questa è la vostra casa ora*. Nel 2006 le è stato assegnato dal Ministero della Cultura greco il 1° premio per la scrittura per *Dove crescono i Liromions*, un testo per bambini. Ha infine pubblicato due libri di poesie (Casa Editrice Mandragoras, 2008 e 2013).

PIIGS

ORE 18.30 PICCOLO TEATRO GRASSI | PORTOGALLO

## RESGATE (Il riscatto)

di **Armando Nascimento Rosa**

traduzione di Patrizia Di Malta

regia Matteo Ali

con Matteo Ali, Laura Anzani, Massimo Boncompagni, Giacomo Rabbi  
produzione Merenda Film srl

Un banchiere portoghese Oliveira Duarte, accusato di un crimine finanziario (che ha portato al fallimento della banca che ha amministrato), viene rapito in strada, a Lisbona, nel momento stesso in cui esce dalla sessione di un processo insieme al suo avvocato, Custódia Farinha.

I due rapitori, lontano dall'essere comuni criminali, condividono una condizione di disoccupazione e di drammatiche difficoltà familiari e finanziarie.

Il confronto tra questi quattro personaggi, raffigura la crisi collettiva di una nazione in cui la parola « salvataggio » ha significati piuttosto diversi: da quello europeo, che domina il paese, a quello individuale.

**Armando Nascimento Rosa**

Drammaturgo, saggista, autore musicale e cantante. Vincitore di premi teatrali quali: Ribeiro da Fonte Rivelazione Teatro 2000, Albufeira Theatre Award 2008, Premio Teatro Nazionale Bernardo Santareno 2011, Premio Letterario Gomes Andonio 2012. Autore di oltre venti testi teatrali (14 dei quali sono stati pubblicati) e di 2 libretti d'opera. I suoi lavori sono stati rappresentati a Madrid, Londra, New York, Zurigo, Rio de Janeiro, New Orleans, Chicago e Itaca. Dal 1998 insegna presso la Scuola di Teatro e Cinema a Lisbona.

ORE 20.30 PICCOLO TEATRO GRASSI | IRLANDA

## DAYSHIFT

di **Darren Donohue**

traduzione di Roberta Verde

regia di Elisabetta Carosio

con Carolina Cametti, Sara Dho, Giacomo Ferrau,

Simone Formicola, Gabriele Genovese

produzione LUMEN. Progetti, arti, teatro

*Dayshift* è un'opera corale con alcuni riferimenti a Kafka e meravigliosamente aderente al collasso economico e perdita della fede dell'Irlanda. Qui si seguono le avventure di un certo Mr Day che si svolgono nel corso di un solo giorno, dall'alba al tramon-

to (ricordandoci il viaggio iniziatico di Leopold Bloom di Joyce), all'interno della sua azienda. E, mentre si sforza di capire il funzionamento interno dell'organizzazione, una serie di disavventure lo circonda. Dayshift è ricca di humour nero e adotta un approccio postmoderno sia nello stile che nei contenuti, denunciando le contraddizioni del modello economico adottato dall'Irlanda nel corso degli anni della "Tigre celtica".

**Darren Donohue** è un premiato drammaturgo e poeta del Newbridge (Irlanda) ed è stato scelto per presentare il suo ultimo testo *Dayshift* a Barcellona nel festival PIGS 2014.

La sua prima commedia, *Rivelazioni*, ha ricevuto una nomination allo Stewart Parker Award. Nel 2010 è stato invitato dal The Abbey Theatre nella sezione drammaturghi, per il Premio Hennessy. Nel 2012, il suo testo *Martedì Sera* è stato selezionato da più di 1.600 osservatori del Fishamble (la società degli autori) ed è stato messo in scena al Teatro Lost di Londra e pubblicato nel New Island Drama.

ORE 22.00 PICCOLO TEATRO GRASSI | CHIOSTRONINA VINCHI | SPAGNA

## LA CRIDA (L'appello)

di **Ferran Joanmiquel Pla**

traduzione di Antonella Caron

con Loris Fabiani

regia di Carolina De La Calle Casanova

In collaborazione con Associazione Culturale K

*La Crida* si presenta come un feroce appello, una chiamata estrema. Al centro della vicenda un fervente attivista di destra, che si rivolge a un coprotagonista assente, identificato con il pubblico per tutta la durata del dramma.

L'azione, che ha luogo in una strada di Barcellona in tempo di propaganda elettorale, si sviluppa attorno al tentativo tragicomico del protagonista di difendere dai dubbi del suo interlocutore un mondo immacolato, incontaminato dal morbo dell' "Altro", dalla cui diversità egli si sente tuttavia contraddittoriamente attratto.

**Ferran Joanmiquel Pla** - Danzatore presso le compagnie Bubu-lu Menutus e Iliacan e attore in diverse produzioni, ha studiato drammaturgia presso la Casa della Cultura di Girona Satori Park e la Sala Beckett Obrador. Tra i suoi testi rappresentati: *Apareguda* (Banyoles 2011), *Dinou* (diretto da Carles Fernández Giua per il Temporada Alta Festival 2011); con la compagnia El Mirador in La Sala Plantea di Girona *Satori Park* (2010) e *Desitjar viure en un pais sense vent* (diretto da Sílvia Escuder, 2012), infine *La nit dels ganivets roents* (diretto da Elies Barbera, 2014). Ha inoltre diretto il monologo *Vidrea als ulls* con la compagnia Cos a Cos (La Planeta 2013).

ORE 16.00 E 20.30 PICCOLO TEATRO GRASSI | FRANCIA

## REMULUS

da un'idea di Andrei Feraru

con elaborazioni drammaturgiche di Tatiana Olear e Andrei Feraru  
 autori dei testi: Massimo Bavastro, Lia Bugnar,  
 Ana Candida de Carvalho Carneiro, Silvana Grasso, Katia Ippaso,  
 Ștefan Peca, Sara Pessina (che ha integrato due personaggi tratti  
 dal romanzo Anestesia locale di Günter Grass)

nuova drammaturgia e adattamento francese di: Andrei Feraru,  
 Patricia Feraru, Eulalie Juster, Camille Pawlotsky  
 creazione gestuale: Eugen Jebeleanu, Yann Verburgh  
 creazione video: Camille Pawlotsky con Clémence Pogu  
 scenografia, luci, costumi: Patricia Feraru con Joan Bich (costumi  
 e trucco per i video)

con Sandra Velocchia, Thomas Ducasse, Antoine Reinartz,  
 Eulalie Juster, Eugen Jebeleanu, Marilena Ivan, Giuseppe Furia,  
 Angelique Cavallari, Didier Sauvegrain  
 e Benjamin Arrigoni Maujean, Mélodie Cosquer, Quentin Giraud  
 regia **Andrei Feraru** e **Camille Pawlotsky**

una coproduzione ARchiThéâtres, Voulez-Vous ?, Von Paris,  
 Comune di Gennevilliers (Francia)

produzione Marty Est Une Entreprise

Un fatto di cronaca: Romulus, un teppista accusato di omicidio e Remo, ucciso da un gruppo di hooligans, entrambi Rom rumeni. Il mito rivisitato ci ricorda l'impossibile gemellaggio sedentario-nomade, la loro complessa condivisione di una stessa madre terra...Dieci caratteri europei, creati da altrettanti scrittori, ci introducono in un mosaico multiculturale e multilinguistico di provocatoria attualità. Molto ambizioso per ampiezza di espressioni creative (9 autori, 15 personaggi, video, coro, coreografia, messa in scena...), **REMULUS** è un'operazione di teatro contemporaneo libera da effetti scenici tradizionali.

«Questa pièce composita, i pezzi di questo ineffabile puzzle vivente incastrati da Andrei Feraru e frutto di un ventaglio italo-rumeno di bravissimi drammaturghi, riesce a provocare lo stesso disorientante effetto che, come sarà accaduto a molti in adolescenza, ha procurato la prima lettura de "Sentry" (la Sentinella) di Fredric Brown. La capacità di costringere il lettore a mettere in discussione i propri pregiudizi, utilizzando il fantastico per presentare punti di vista insoliti sulla realtà, spesso con implicazioni relative a temi e problemi attuali, lo hanno fatto gli attori, il regista e gli scrittori di ROMULUS, senza ricorrere all'espedito della fantascienza, bensì attraverso un fatto di cronaca - l'uccisione della Reggiani - e sostenuti dalla forza del mito, quello di due fratelli, Romolo e Remo.»

(www.ArsTua VitaMea.com)

ORE 18.00 PICCOLO TEATRO GRASSI | CHIOSTRO NINA VINCHI

## CONCERTO DI MUSICA ROM CON JOVICA JOVIC

con **Jovica Jovic** - fisarmonica

**Petar Marinkovic** - percussioni

"La musica tzigana si suona in maniera diversa: non con le note, ma con il cuore. Chi suona con il cuore quello che sente, piange. Prima piange quello che suona, poi piange quello che sente."

Così dice il maestro Jovica Jovic, virtuoso della fisarmonica, e simbolo di un dialogo possibile e pacifico con la comunità rom.

Nato a Belgrado da genitori sopravvissuti ad Auschwitz, la fisarmonica comprata a Stradella nel 1971, ha girato l'Europa vivendo in baracche o in campi ai margini delle città.

Ha suonato in teatri, matrimoni, festival, con nomi come Dario Fo, Vinicio Capossela, Moni Ovadia, Goran Bregovic, Piero Pelù e tanti altri. In Italia dal 1996, si è impegnato sempre in prima persona contro le aggressioni ai campi rom. Ha ottenuto il permesso di soggiorno nel 2009 grazie all'allora Ministro degli Interni Roberto Maroni per i suoi meriti artistici e sociali. Con Marco Rovelli e Moni Ovadia è autore del libro "La meravigliosa vita di Jovica Jovic": un viaggio nell'universo rom, fatto di storie, ricordi e musica al di fuori di ogni stereotipo.



ORE 20.30 PICCOLO TEATRO GRASSI | COREA DEL SUD

## CONFESSIONS OF MR. KIM, LEE AND PARK

di **Kim Kwang-Lim**

adattamento di **Marion Schoevaert**

traduzione di Alice Spisa

con Vincenzo Giordano, Fabio Paroni, Alice Spisa

a cura di Fulvio Vanacore

*Confessions of Mr. Kim, Lee and Park* offre un ritratto spietato della società coreana attraverso l'indagine degli aspetti pubblici e privati della vita di tre uomini d'affari coreani. I tre protagonisti si confessano sul palcoscenico, ripercorrendo la loro esistenza, dalla scuola e dai sogni dell'infanzia al servizio militare, dal sesso con prostitute alla vita coniugale, dalla ricerca di un impiego alle lunghe ore di lavoro in ufficio, alla ricerca del potere, alla corruzione e infine alla morte. La narrazione si articola in quadri, ottenuti dall'unione di diverse fonti (articoli di giornali, annunci di lavoro, libri scolastici, business plan e bilanci annuali, etc.), che rappresentano una sorta di ossessivi ritornelli, che scandiscono le vite dei personaggi.

**Kim Kwang-lim** è un famoso drammaturgo coreano. Laureato in Letteratura francese alla Seoul National University e in Theatre Arts all'University of California (UCLA), è autore di numerose opere tradotte anche in inglese e francese, come *Hongdonggi Play, Come on Mutu, Wuturi, I Became Chuan-tzu in Dream, Come to See Me, Women Revolt, In Quest of Love*. Ha vinto il Baksang Arts Award per il miglior testo nel 1996, il Best Director & Grand Prize nel 1993 e il Dong-A Theater Award come miglior regista nel 1989; è stato inoltre nominato artista dell'anno dalla Korean Arts Critics Association nel 1996. Insegna alla School of Drama, Korea National University dal 1994 ed è direttore artistico della compagnia Wuturi.



도전

ORE 20.30 PICCOLO TEATRO GRASSI | SINGAPORE

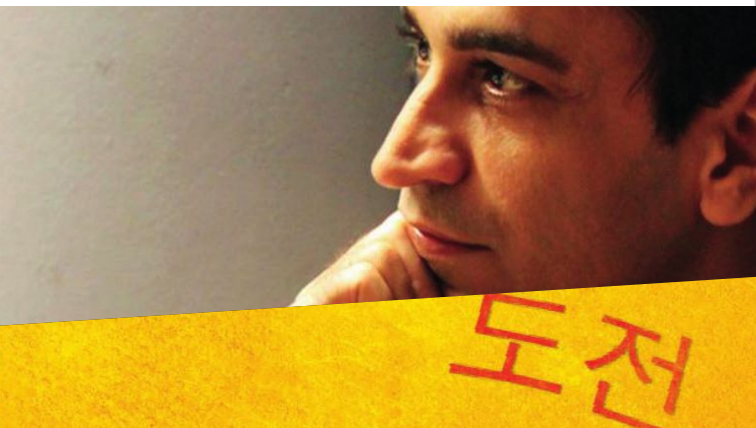
## BEST OF

di **Haresh Sharma**

traduzione di Roberta Verde  
 con Arianna Scommegna  
 scene e video di Manuel Renga  
 disegno luci di Daniela Bestetti  
 costumi e accessori di Nicole Leonardi  
 regia di Tatiana Olear  
 produzione Sycamore T Company

Accompagnato da recensioni entusiastiche, con un'attrice pluripremiata, il testo di Haresh Sharma racconta come in una società moderna e multiculturale, una giovane moglie, affermata nella professione, non può chiedere il divorzio senza il consenso del marito. Lucida e brillante, la scrittura di Sharma va a toccare molteplici tematiche di estrema attualità, dalla difficoltà di comunicare nell'epoca dei social network, al confronto tra culture diverse, ma pone anche le antiche domande su qual è il posto che riserviamo nelle nostre vite all'amore, alla fede e alla morte.

**Haresh Sharma** è un importante drammaturgo di Singapore. Co-direttore artistico dell'annuale M1 Singapore Fringe Festival. Fino ad oggi ha scritto più di 50 testi che sono stati messi in scena a Singapore, Glasgow, Birmingham, Londra, Dublino, Il Cairo, Melbourne, Busan, Seoul, New Delhi, Hong Kong, Ungheria, Romania e Tokyo. E' stato premiato con borse di studio dal British Council, e negli Stati Uniti gli è stato conferito il Young Artist Award nel 1997. Il testo è stato scritto per la famosa attrice malese Siti Khalijah Zainal nel 2013 ed ha debuttato con grande successo nello stesso anno al M1 Singapore Fringe Festival, con la regia di Alvin Tan, direttore artistico della compagnia The Necessary Stage.



ORE 20.30 PICCOLO TEATRO STUDIO MELATO

## STUDIO PER STORIA DI QU

di **Dario Fo** e **Franca Rame**

con Michele Bottini

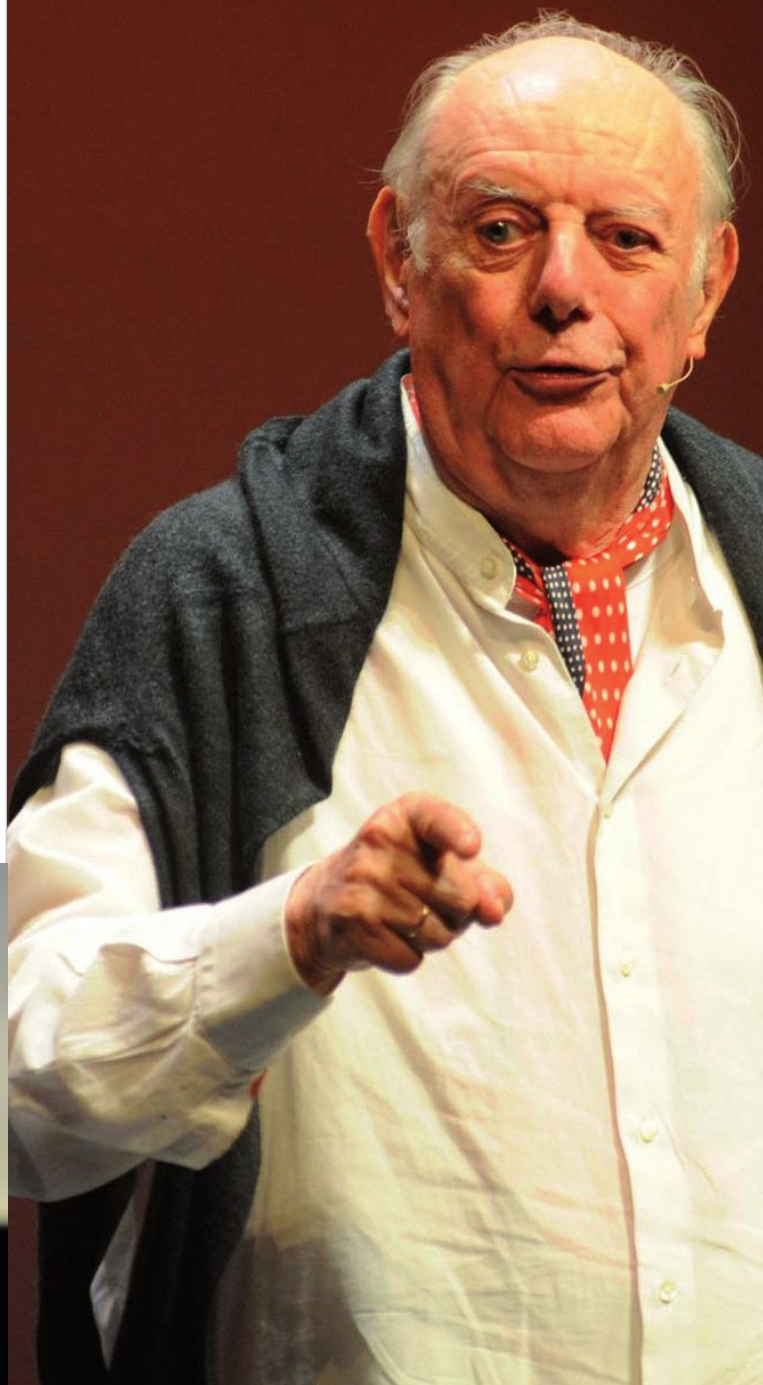
regia di Massimo Navone

produzione Milano Teatro Scuola Paolo Grassi, Scuola di Scenografia dell'Accademia di Belle Arti di Brera, Accademia dell'Arte di Arezzo, Milano Civica Scuola di Musica Claudio Abbado, Milano Scuola di Cinema e Televisione, Laboratorio di Circo Quattro4

Si tratta di una pièce tragicomica che, attraverso il gioco del racconto fantastico, riesce a toccare temi di estrema attualità, come quello della salvaguardia della cultura e del suo utilizzo per scopi nobili e non discriminatori. Un'occasione per assistere ad uno spettacolo che mette a confronto culture diverse come quella orientale e quella occidentale.

Basato su un racconto del celebre poeta e scrittore cinese Lu Xun (1881-1936), noto anche per il suo contributo alla nascita della lingua cinese moderna detta semplificata, *Studio per Storia di Qu* narra le peripezie di un personaggio, con tratti simili a quelli del nostro Arlecchino, interpretato da Michele Bottini.

Un cast di oltre 25 giovani attori e musicisti, scelti tra i migliori dell'eccellenza formativa di Milano e non solo.



ORE 19.00 PICCOLO TEATRO GRASSI

## LA MIA MASSA MUSCOLARE MAGRA

di **Tobia Rossi**

con Daniele Pitari

regia, scene e luci di Manuel Renga

produzione Compagnia Chronos3

*Progetto di spettacolo nato durante una residenza presso gli spazi di Residenza Idra Brescia, nel gennaio 2014.*

Un monologo scandito in quadri, ognuno della durata di 10 minuti, ovvero il tempo concesso a ciascuno dei partecipanti alle sedute di auto aiuto per il loro intervento.

Una riflessione su quello che succede al corpo (al corpo maschile nello specifico) nell'era della non-continuità, nella società puntiforme e spersonalizzata del virtuale, degli Iphone e dei social network. La discesa nel profondo di una creatura, probabilmente ferita, che cerca nei mondi virtuali e nel sesso occasionale qualcosa per colmare il suo vuoto esistenziale, il tutto in una dimensione di leggerezza e nei toni della commedia grottesca e surreale.

**Tobia Rossi** si forma presso il Centro di Drammaturgia Performativa e Comunitaria del CRT di Milano, e si perfeziona in alcuni masterclass presso la Biennale di Venezia e all'interno del progetto Urgenze (Teatro Inverso, Brescia) dove studia con Giuseppe Manfredi, Steve Waters, Caroline Jesters. Tra i suoi testi *Portami in un posto carino* (Finalista Premio Hystrio 2012), *Las Vegas* (Vincitore del Bando Urgenze 2013), *Assassine* (2014). Scrive per il teatro musicale i libretti per *Cappuccetto Rosso - la commedia musicale* (2013) e *Come Erika e Omar* (2014), prodotto e diretto da Enzo Iacchetti. E' anche autore di narrativa, vince il Premio Subway Letteratura 2012 col racconto *Niente paura, hai solo chiuso gli occhi*. Il suo ultimo lavoro, *Bagnati*, prodotto da T.L.L.T. e andato in scena al Teatro Libero di Milano, nel giugno 2014.

ORE 21.00 PICCOLO TEATRO GRASSI

## FIORIRÀ LA MANDRAGOLA (una sit-com)

testo e regia di **Massimo Sgorbani**

regista assistente Leonardo Lidi | aiuto regia Eva Martucci | scene e costumi Rita Macchiavelli e Rosa Sgorbani | luci Davide Rigodanza con Camilla Alisetta, Giorgia Cipolla, Christian La Rosa, Claudio Migliavacca  
produzione Maurizio Losi per Exen Drama  
produzione esecutiva Chiara Anicito

Qui si parte dal presupposto che, visti i tempi che corrono, la forma odierna del dramma borghese sia diventata la sit-com tele-

visiva. Quella con le risate registrate, perché nella sua forma attuale il dramma non suscita più reazioni ma le include in sé come parte del copione. È la certezza - illusoria o meno, poco importa - che tutto, comunque, andrà a buon fine. Nonostante la realtà.

La protagonista di *Fiorirà la mandragola* è una madre, anzi una mamma, una donna che rimane senza nome fino alle ultime battute dello spettacolo, e viene quindi definita solo dal suo ruolo all'interno di una famiglia del tutto atipica. Regina di un interno borghese senza ormai nessun valore, di una casa bruciata, esplosa o trasformata in prigione, la nostra mamma contrappone al caos dilagante un ordine domestico che persegue nonostante tutto e tutti. È lei che tiene le fila del gioco al massacro, è a lei che in definitiva si assoggettano i due maschi di famiglia e la fragile figlia adolescente. Eroina e antieroina, fa suo, nella battuta conclusiva, anche il peggiore degli epiteti rivolti a una donna, se ne impossessa dopo che l'ultimo maschio della famiglia è stato ricondotto nei ranghi di una quotidianità che sopravvive imperterrita al disastro.

**Massimo Sgorbani** - Tra i suoi testi teatrali *Angelo della gravità* (vincitore nel 2001 del Premio Speciale della Giuria Riccione 2001 Bignami-Quondamatteo), che ha visto diverse edizioni, *Il tempo ad Hanoi*, *Le cose sottili nell'aria* (segnalazione di continuità al Premio Riccione 2003 per il testo), *Tutto scorre* (premio Fondi la Pastora nel 2004), *Dove ci porta questo treno blu e veloce* (2007), La trilogia *Innamorate dello spavento: Blondi, Eva, Magda e lo spavento*, andati in scena in teatri di tutta Italia, *Fuck Men - studi sull'evoluzione del genere maschile* (Teatro Ringhiera di Milano, 2013). Nel maggio 2008, il Teatro Franco Parenti gli ha dedicato il "Focus su un autore: Massimo Sgorbani", dieci giornate nelle quali sono stati rappresentati sette testi tra i quali l'inedito *Per soli uomini*. Nell'agosto del 2008 ha ricevuto il premio Franco Enriquez per la drammaturgia e nel 2013/14 è stato selezionato tra gli autori europei per il progetto Fabulamundi Playwriting Europe.

Dal 1994 è autore di diversi film per il cinema e la televisione siglati dalla collaborazione col regista Angelo Longoni (*Uomini senza donne*, *Facciamo fiesta*, *Non aver paura*, *Naja Madri*, *Part Time*, *Un anno a primavera*).





ORE 16.00 PICCOLO TEATRO GRASSI

## STUPIDORISIKO - una geografia di guerra

testo e regia di **Patrizia Pasqui**

con Mario Spallino

*Uno spettacolo di EMERGENCY*

È possibile raccontare una geografia di guerra? Sì, è una geografia dove non sono importanti i confini, il fiume più lungo, la vetta più alta, ma ciò che conta può essere solo una linea: la "linea degli Ossari" che ha attraversato l'Europa e lungo la quale milioni di persone hanno perso la vita. Il racconto teatrale parte dalla Prima Guerra Mondiale e arriva alle guerre dei giorni nostri, attraverso episodi tutti storicamente documentati che si susseguono in ordine cronologico e sono intervallati dalla storia di un marine che parla toscano. La narrazione si svolge con l'ausilio di una mappa geografica che propone al pubblico un mondo dove non esistono confini alle atrocità e agli interessi dell'economia.

**Patrizia Pasqui** è attrice, regista, autrice. I suoi testi vengono rappresentati in tutta Italia. Il suo monologo *Etiopia Detta Pia* riceve la segnalazione Museo Storico della Resistenza di Cuneo nel concorso PerVoceSola.

Dal 2000 collabora con EMERGENCY ONG ONLUS per la quale ha scritto e curato la regia di diversi lavori: *StupidoRisiko, Kamille va alla guerra*, sulle mine anti-uomo; *Farmageddon*, sull'industria della salute; il recente *Viaggio Italiano*, sul Programma Italia di EMERGENCY.

ORE 20.30 PICCOLO TEATRO GRASSI

*Omaggio a Franca Rame*

## IL PARTIGIANO FRANCA

di **Marina De Juli**

e testi di Franca Rame, Dario Fo, Jacopo Fo

con Marina De Juli

voce e chitarra Luca Maciacchini

chitarra e fisarmonica Andrea Cusmano

percussioni Silvio Centamore

produzione Associazione Culturale VERBA MANENT

Uno spettacolo di narrazione, musica e canzoni: Il partigiano Franca è la storia di Franca Rame e della sua famiglia partendo dal 1912, della sua fanciullezza e adolescenza passata nel teatro viaggiante di famiglia, che poi abbandona per lasciarsi travolgere dal vento di novità del dopoguerra. In una Milano distrutta, che per prima cosa però fa rinascere la cultura attraverso la ricostruzione

del più bel teatro d'Europa, incontra intellettuali, registi, giornalisti che nei caffè di Brera parlano di futuro: è in questa città, in teatro, che incontrerà l'uomo con il quale condividerà la sua vita privata e pubblica, le sue lotte, il suo impegno politico.

Il partigiano Franca che lotta per ciò in cui crede, che non teme di essere irriverente con il potere e cerca di stare sempre dalla parte che ritiene giusta, anche a costo di vivere sulla propria pelle delle ritorsioni. Franca che da partigiano ha vissuto e da partigiano è stata salutata.

**Marina De Juli** ha interpretato spettacoli con artisti quali Giorgio Albertazzi, Gianrico Tedeschi, Marina Massironi, Antonio Catania e mette in scena spettacoli della coppia Fo-Rame: *Tutta casa, letto e chiesa, Mistero Buffo*; si dedica alla drammaturgia per ragazzi con *Pipuffa, una cantastorie proprio buffa, Storia di Antenna* tratto da un testo di Mario Lodi, *La vera storia di Fortunello* e per adulti con *Johanna Padana a la descobèrta de le Americhe*. Scrive *La storia de le meraviglie del mondo*, giullarata medievale tra i viaggi di Marco Polo. Pubblica il racconto *Allegra, signora fame*, la storia di un bambino che cresce tra il 1928 e il 1945 in un paese della bassa milanese, testo adottato da numerose scuole medie. Realizza spettacoli musicali in omaggio a De André, Gaber, Fo, Jannacci.



ORE 16.00 PICCOLO TEATRO GRASSI

## UMMONTE

di e con **Elisa Porciatti**

regia Elisa Porciatti

produzione Opificio Badesse - Bernini Produzioni

*Menzione speciale Premio scenario 2013*

“Tra ironia e commozione Elisa Porciatti ripensa con originalità il teatro di narrazione per cercare nell'apparente semplicità delle forme una coralità di personaggi raccontati con astrazione e musicalità. Nella città di Siena si assiste al fiorire di una banca e al suo tragico tracollo mentre ci si chiede con ansia quanto manchi alla fine della finanza, della propria vita e dello spettacolo che tutto ciò racconta in un felice mescolamento di vita vissuta e metafora”. Restituire il linguaggio finanziario-bancario, da cui siamo tempestati, alla quotidianità della parola per aprire uno spazio concreto di comprensione e quindi di domande. Teatro di narrazione al femminile sulle vicende della Banca Monte dei Paschi di Siena, su come il terremotarsi delle certezze coinvolga un'intera comunità.

**Elisa Porciatti** ha studiato con docenti internazionali quali Nicolaj Karpov e Natalia Svěreva (del GITIS di Mosca), Peter Clough e Alan Woodhouse (della Guildhall School of music and Drama di Londra), e partecipato a seminari con Ugo Chiti, Massimiliano Civica e Ascanio Celestini. Tra il 2009 e il 2013 fa parte della compagnia romana IsolaTeatro prima come assistente alla regia e poi come interprete nel *Senza Lear*, vincitore Premio Lia Lapini 2009. Ha lavorato come attrice diretta da Lisa Ferlazzo Natoli, Marta Gilmore, Alex Guerra e Luigi Lo Cascio. Il suo corto teatrale *Finché morte non mi separi*, è finalista al Premio Dodici Donne ATCL 2011; *FAR-A-DAY*, monologo sulla legge dell'induzione elettromagnetica, si innesta nello spazio di dialogo che si crea tra un percorso di formazione scientifico-economica e un percorso artistico di scrittura e interpretazione in fase di sperimentazione e sviluppo.

ORE 20.30 PICCOLO TEATRO GRASSI

## TADDRARITE (Pipistrelli)

testo e regia di **Luana Rondinelli**

aiuto regia Silvia Bello

con Luana Rondinelli, Claudia Gusmano, Anna Clara Giampino

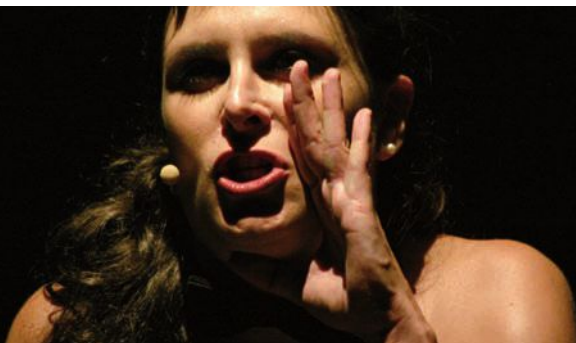
Produzione Accura Teatro

*Miglior spettacolo al Roma Fringe Festival 2014*

Una notte per svelare ciò che non era mai stato detto. Tre sorelle vegliano, come nelle vecchie tradizioni siciliane, il marito morto della sorella minore. Il velo del silenzio e delle bugie viene squarciato da un vortice di confessioni e dall'esplosione di emozioni, in un chiacchiericcio di musicalità e pungente ironia le donne vengono trascinate in un'atmosfera surreale. Grottesca e ilare è la visione drammatica della vita di queste donne, in cui si ride e si sorride, e si ha il coraggio di affrontare con sarcasmo le violenze che non avevano mai osato confessare.

Si ride molto ma si tratta però di risate a denti stretti perché la comicità non si consuma a spese dei tre personaggi ma nasce proprio dalla constatazione che, nonostante i soprusi subiti, queste donne sono libere, acute e intelligenti.

**Luana Rondinelli**, dopo il diploma alla scuola di teatro “Teatès” diretta da Michele Perriera, continua la formazione presso la scuola di recitazione “Ribalte” diretta da Enzo Garinei e partecipa a vari laboratori con Corinna Lo Castro, Filippo Luna, Emanuela Giordano, Marzia G. Lea Pacella e Serena Sinigaglia. Nel 2006 insieme all'associazione D'altra P'arte ha curato una versione ridotta de *I ciechi* di Maurice Maeterlinck al Teatro Antico di Segesta; con la collaborazione dell'autore Alfredo Anania ha proposto nel 2007 *Il sacro topfet di Tabaah*, presso alcuni suggestivi siti dell'isola di Motya e nel 2008 *The Luana's Moon*, presso le splendide rovine della Porta Nord dell'isola. Nel 2011 fonda la compagnia Accura Teatro e scrive, dirige e interpreta *Taddrarite*, e nel 2013 *Giacominazza*, premiato come miglior scrittura originale al concorso corti teatrali “Teatri Riflessi” di Catania.



Oltre agli spettacoli, nello Spazio Conferenze del Chiostro, ci saranno, come di consueto, incontri di approfondimento aperti al pubblico:

## GIOVEDÌ 18 SETTEMBRE

ORE 18.00 CHIOSTRO NINA VINCHI | SALA CONFERENZE

### CONVERSAZIONE CON I 5 AUTORI DEL PROGETTO PIIGS

**Armando Nascimento Rosa** (Portogallo); **Darren Donohue** (Irlanda); **Davide Carnevali** (Italia); **Maria Tranou** (Grecia); **Ferran Joanmiquel Pla** (Spagna)

Coordina **Ira Rubini** - conduttrice per Radio Popolare della trasmissione quotidiana Cult e di quella settimanale Il Suggestore e voce della rete culturale della Radio Svizzera Italiana.

## LUNEDÌ 22 SETTEMBRE

ORE 18.00 CHIOSTRO NINA VINCHI | SALA CONFERENZE

### CONTINENTE EURASIA. STORIA, CULTURA E POLITICA

a cura di **Aldo Ferrari**

In collaborazione con il **Forum della Città Mondo**

**Aldo Ferrari** è docente di Lingua e Letteratura Armena, Storia del Caucaso e Storia della Cultura Russa presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, direttore dei Programmi di Ricerca su Russia, Caucaso e Asia Centrale dell'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI) di Milano e presidente dell'Associazione per lo Studio in Italia dell'Asia centrale e del Caucaso (ASIAC).

ORE 19.00 CHIOSTRO NINA VINCHI | SALA CONFERENZE

### I DUE ESTREMI DELLA CULTURA >< OCCIDENTE, ORIENTE

coordina **Maurizio Gatti** - editore di ObarraO edizioni  
interventi di:

**Matteo Aimini** - Docente di Architettura del paesaggio presso il Politecnico di Milano e studioso dell'evoluzione della metropoli tropicale

**Giuseppina De Nicola** - Antropologa, docente di lingua e cultu-

ra coreana presso l'Università La Sapienza di Roma

**Rosella Ideo** - Professore emerito di Storia politica e diplomatica dell'Asia orientale, con particolare riferimento alla Corea

**Ming Sang Cho** - Dipartimento di lingua e cultura coreana dell'Università degli Studi di Milano (CRICCI Milano)

In collaborazione con il **Forum della Città Mondo**

ObarraO edizioni, il cui nome richiama i due estremi della cultura (Occidente, Oriente) uniti-disgiunti da una barra capace di oscillare e segnare nuove rotte, porta in sé il segno della disposizione ad accogliere le idee anche più distanti tra loro, nonché i mutamenti che derivano dall'ingresso in Occidente di altre culture, di altre proposte d'esistenza. E non solo.

ObarraO vuole dunque raccontare con i suoi titoli la complessità del mondo e di chi l'osserva attraverso l'esplorazione di aree quali la Cina, la Corea, il Sud-Est asiatico, il Centro Asia, con scelte editoriali radicate nelle diverse realtà culturali e storiche.

## MERCOLEDÌ 24 SETTEMBRE

ORE 18.30 LUOGO DA DEFINIRE

### CONVERSAZIONE CON MASSIMO NAVONE E LA COMPAGNIA INTORNO ALLA STORIA DI QU

di Dario Fo e Franca Rame.

Attori, scenografi, costumisti, musicisti e video maker, scelti tra i migliori dell'eccellenza formativa, racconteranno la loro esperienza di collaborazione interdisciplinare.

## LUOGHI DEL FESTIVAL

### PICCOLO TEATRO GRASSI E CHIOSTRO NINA VINCHI

Via Rovello, 2 Milano (MM Cordusio)

### PICCOLO TEATRO STUDIO MELATO

Via Rivoli, 6 (MM Lanza)

## BIGLIETTI

### SPETTACOLI A PAGAMENTO

Intero platea **25 €** - Intero balconata **22 €**

Ridotto\* platea **16 €** - Ridotto\* balconata **14 €**

\*(Giovani under 25, Anziani over 65, Abbonati PiccoloTeatro, Feltrinelli)

Biglietto "PIGS" per ognuno degli spettacoli del 18 e 19 settembre (ad esclusione de *La Crida*, nel Chiostro, a ingresso libero) **10 €**

Biglietto "Asian Tigers" per ognuno degli spettacoli del 22 e 23 settembre **10 €**

Biglietto speciale Emergency per Stupidorisiko **10 €**

Riduzione speciale Associazioni aderenti al Forum della Città Mondo **10 €**

## PASS TRAMEDAUTORE

Quattro spettacoli a scelta (escluso *Studio per Storia di Qu*) **40 €**

## INGRESSO LIBERO

Tutte le conferenze, tavole rotonde, il concerto di Jovica Jovic e lo spettacolo spagnolo *La Crida*, che si svolgeranno nel Chiostro Nina Vinchi, sono ad ingresso libero.

## RIDUZIONI

Le riduzioni sono disponibili presso la biglietteria del Teatro Strehler (per gli orari di apertura vedi Prenotazioni e Biglietteria) e da un'ora prima dell'inizio dello spettacolo presso la biglietteria del Piccolo Teatro Grassi (via Rovello, 2).

## PRENOTAZIONI E BIGLIETTERIA

### TEATRO STREHLER (L.GO GREPPI, 1)

Lu - Sa 9.45 - 18.45 continuato; Do 13 - 18.30.

Nelle serate di spettacolo, la prevendita dei biglietti è sospesa a partire da un'ora prima della rappresentazione.

## BIGLIETTERIA TELEFONICA 848.800.304

(max 1 scatto urbano da telefono fisso)

Lu - Sa 9.45 - 18.45; Do 10 - 17.

Nelle serate di spettacolo, la prevendita dei biglietti è sospesa a partire da un'ora prima della rappresentazione.

Per chi chiama dall'estero Tel: + 39 02 42411889

## BIGLIETTERIA ON-LINE

[www.piccoloteatro.org](http://www.piccoloteatro.org) | [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it)

## INFORMAZIONI

Outis - Centro Nazionale di Drammaturgia Contemporanea

Tel. 02.39257055 | Cell. 393.8761766 | [www.outis.it](http://www.outis.it) | [info@outis.it](mailto:info@outis.it)

